



**COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

*Commissione consiliare 8<sup>a</sup> - Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale*

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2018 – ore 10.00**

### **O.D.G.:**

- 1) Esame bozza nuovo Regolamento di Polizia Urbana;**
- 2) Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri: Montesarchio Giovanni, Raffo Daria, Raggi Daniele, Serponi Elisa, Spattini Nives, Barattini Luca, Vannucci Andrea in sostituzione di Benedini Dante.

Sono assenti: Lorenzoni Maurizio.

Sono presenti inoltre: la Comandante della Polizia Locale dott.ssa Paola Micheletti, il Dirigente del Settore Entrate / Attività produttive dott. Guirardo Vitale, la Responsabile U.O. Attività economiche, commerciali e libero professionali dott.ssa Cristina Demontis.

Presiede: il Presidente Giovanni Montesarchio

Svolge le funzioni di Segretario: Chiara Masetti

\*\*\*\*\*

### **1) Esame bozza nuovo Regolamento di Polizia Urbana**

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente Montesarchio apre la seduta. Ricorda che la settimana scorsa la Commissione aveva elaborato un nuovo testo dell'articolo sull'alcol e chiede alla Segretaria Masetti se la bozza è stata passata al dott. Vitale. La segretaria Masetti risponde di avere inviato solo la bozza di Regolamento. Quindi il presidente Montesarchio fornisce al dott. Vitale il testo dell'articolo rielaborato denominato "Art. 12 - Divieto di consumare bevande alcoliche o in contenitori di vetro", chiedendo se possa essere mantenuto così riformulato senza causare problemi agli esercenti. Personalmente ritiene che nel Regolamento di Polizia Urbana vada mantenuto un riferimento al consumo di alcol.

Il dott. Vitale, dopo aver rilevato che nel nuovo testo non vengono menzionate le bevande superalcoliche, osserva che c'è una norma che ha aumentato i poteri del Sindaco di intervenire per le aree particolarmente degradate; ritiene che nel Regolamento dovrebbe essere lasciata una norma di principio che costituisca il quadro generale entro il quale far muovere il Sindaco, che interverrebbe con Ordinanza al presentarsi di un'occasione specifica, in presenza di una data problematica insorta in una data parte del territorio comunale.

Il consigliere Vannucci precisa che la questione è se sia opportuno normare singoli comportamenti a livello di Regolamento, o prevedere di affidarsi di volta in volta alle Ordinanze del Sindaco.

Il dott. Vitale ritiene che potrebbe essere utile inserire nel Regolamento una norma sugli orari di vendita, consentendo al Sindaco di intervenire sugli stessi con ordinanza mirata e ben motivata per una data circostanza, in modo che a un problema specifico si possa rispondere con un atto specifico. La dott.ssa Demontis fa presente che siamo in fase di liberalizzazione sugli orari, per cui è utile inserire nel Regolamento una norma sugli orari per gli esercizi pubblici.

Il consigliere Barattini osserva che possono verificarsi eventi come le partite di calcio e i concerti che si ripetono nel tempo ma non sempre con gli stessi orari, per cui lascerebbe la definizione degli orari alla Giunta anziché inserirli nel Regolamento.



**COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

Il dott. Vitale è favorevole ad avere nel Regolamento delle fasce orarie che il Sindaco possa ridurre. Barattini osserva che se comunque il Sindaco deve intervenire, non vale la pena fissare orari nel Regolamento.

Il dott. Vitale suggerisce di non partire con "E' vietato" all'inizio dell'articolo lasciando alla Giunta l'individuazione delle aree del territorio comunale dove vige il divieto, perché si corre il rischio che la Giunta non decida dove. Suggerisce una formula che preveda che "nel caso in cui si prefigurino situazioni di particolare rischio..., il Sindaco può intervenire per individuare le zone dove vietare.....", demandando l'applicazione concreta del divieto allo strumento dell'Ordinanza Sindacale.

Il consigliere Vannucci sottolinea la distinzione fra aree particolari dove intervenire sugli orari e occasioni di situazioni particolari.

Il consigliere Barattini ribadisce che se comunque è previsto lo strumento dell'Ordinanza Sindacale non serve una norma quadro nel Regolamento, perciò è per non dire nulla nel Regolamento.

Il dott. Vitale sottolinea che la norma dice che con Regolamento si possono limitare gli orari di vendita anche per asporto e somministrazione, per cui metterebbe un riferimento nel Regolamento per restare entro un range prestabilito.

La Comandante Micheletti osserva che poi il Regolamento deve essere applicato e la scelta è fra mettere o non mettere il divieto. Ricorda che il Regolamento deve servire a mettere nel giusto alveo tutta una serie di cose che nel tempo potevano o non potevano essere sanzionate e fa presente che il divieto di consumare bevande alcoliche o in contenitori di vetro è presente in molti Regolamenti. L'alternativa è demandare all'Ordinanza Sindacale, ma ritiene poco sensato fare questa scelta per questo comportamento particolare e avere un Regolamento dettagliato per tutto il resto. La sua opinione è che il divieto vada inserito nel Regolamento e ritiene che inserirlo non sia una forzatura: metterlo è possibile, come stanno a dimostrare tanti Regolamenti.

Il dott. Vitale ritiene che un divieto di consumo generalizzato sul territorio, in Regolamento, non vada bene perché poi nessuno ci sta dietro. Invece una regolamentazione degli orari su tutto il territorio comunale aiuta perché riduce un po' la possibilità di certi comportamenti.

Il Presidente Montesarchio ricorda che la Commissione aveva già detto di togliere dal Regolamento il divieto di vendita.

La Comandante Micheletti fa presente che già precedenti Ordinanze sanzionavano il consumo e non la vendita; ricorda che si vuole punire il comportamento di chi consuma alcol sulla strada e osserva che è meno complicato accertare il consumo che la vendita. Ripete che il Regolamento deve essere uno strumento da poter utilizzare e ritiene che esso debba prevedere che sia necessaria la perimetrazione, che resterà vigente finché non ne verrà approvata un'altra. Infatti era stato stabilito di prevedere un atto di indirizzo della Giunta.

Il dott. Vitale legge ad alta voce la norma statale comma 7-ter dell'art. 50 del T.U.E.L./2000 che dice: "Nelle materie di cui al comma 5, secondo periodo, i comuni possono adottare regolamenti ai sensi del presente testo unico.", ovvero possono adottare regolamenti "in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche".

In relazione al suddetto comma 5 del T.U.E.L./2000, la Comandante Micheletti osserva che l'Ordinanza Sindacale è strumento da adottare per urgenza perché è insorto un fenomeno nuovo, mentre il Regolamento è destinato a durare nel tempo.

Alle ore 10,45 il consigliere Barattini lascia la riunione.

Il consigliere Vannucci è favorevole a inserire nel Regolamento un richiamo a questo comportamento, facendo predisporre alla Giunta una perimetrazione delle aree dove istituire il divieto da attuare con Ordinanza Sindacale. Ritiene che il Regolamento dovrebbe dire che ci sono



**COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

aree in cui nell'orario tale non si può tenere quel dato comportamento e che queste aree le delimita ogni anno la Giunta.

Il Presidente Montesarchio, facendo riferimento all'art. 14 del Regolamento del Comune di Bologna portato dalla Comandante Micheletti la settimana precedente, chiede se sostituendo la parola "vendita" con la parola "consumo" la norma potrebbe andare bene. Apprezza particolarmente l'esplicitazione del fine di "garantire la sicurezza dell'abitato, l'incolumità pubblica e l'igiene del suolo nelle ore notturne".

Il dott. Vitale osserva che la norma parla della possibilità di limitare gli orari di vendita.

La dott.ssa Demontis invita a distinguere tra due diversi ambiti: il problema del vetro riguarda l'ambito dell'incolumità pubblica, mentre il problema del consumo riguarda la tranquillità delle persone. Osserva che il Regolamento è più aderente alla norma quando interviene sugli orari di vendita. Ricorda che prima c'erano delle Ordinanze, poi con il Decreto Monti sulle liberalizzazioni gli orari sono stati liberalizzati e si sono avuti problemi di disturbo alla quiete pubblica perché i bar stavano aperti tutta la notte. Il Regolamento è l'occasione per disciplinare gli orari.

Il dott. Vitale osserva che la tutela della pubblica incolumità è materia di competenza del Sindaco. La Comandante Micheletti ribatte che il Regolamento può disciplinarla.

Il dott. Vitale ritiene che il consumo di alcolici e superalcolici vada limitato in circostanze ben precise, con Ordinanze Sindacali.

Il consigliere Vannucci conferma che la perimetrazione dovrebbe essere fatta dalla Giunta, dopodiché, una volta perimetrata l'area, in circostanze particolari dovrebbe scattare la previsione regolamentare di istituire il divieto con Ordinanza. Invece limitare la vendita nelle zone perimetrare avrebbe un impatto meno forte, infatti uno potrebbe comprare altrove le bevande alcoliche e venirsele a bere nelle zone critiche.

Il dott. Vitale è favorevole al divieto di vendita in certi orari e, negli orari di vendita, a vendere solo in bicchieri di plastica.

La Comandante Micheletti riafferma che il problema è il consumo su area pubblica, che è il comportamento da evitare e da sanzionare.

Il Presidente Montesarchio tira le fila della riunione: il divieto di vendita sarà lasciato fuori dal Regolamento, mentre **il divieto di consumo verrà scritto come nel nuovo art. 12** elaborato dal Settore Polizia Locale, **con alcune implementazioni che prenderanno spunto dal Regolamento del Comune di Bologna.**

Seduta terminata alle 11,10

Il Segretario verbalizzante  
F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 8^  
F.to Giovanni Montesarchio